

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4219 del 30/07/2026
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Montese (MO), Via Provinciale n. 4401/4421, richiesta dalla ditta FORNO DI SAN MARTINO DI MEMOLLA SHPEND per l'attività di produzione pane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 327/2026 Prat. Sinadoc n. 9452/26
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4422 del 30/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trenta LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Montese (MO), Via Provinciale n. 4401/4421, richiesta dalla ditta FORNO DI SAN MARTINO DI MEMOLLA SHPEND per l'attività di produzione pane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 327/2026

Prat. Sinadoc n. 9452/26

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione dei Comuni del Frignano in data 04/03/2026 (Prat. SUAP 327/2026/SUAP - Prot. Generale 3008 del 05/03/2026) e acquisita da ARPAE con prot. N. 42539 del 06/03/2026 dalla ditta FORNO DI SAN MARTINO DI MEMOLLA SHPEND (P.IVA 03764300368), con sede legale in Via Provinciale n. 4401/4421 a Montese (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di produzione pane svolta presso l'insediamento ubicato in Via Provinciale n. 4401/4421, Comune di Montese (MO) comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006. (rilascio)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 47860 del 16/03/26, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 54763 del 25/03/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 59766 del 01/04/26, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Presidio Territoriale Arpae di Maranello-Pavullo, Comune di Montese;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa/di chiarimento, richiesta per conto del Comune con protocollo Arpae n. 69293 del 16/04/26, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 97694 del 28/05/26, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria da parte del Comune (vedasi richiesta integrativa prot. Arpae n. 65059 del 10/04/2026);
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo al Comune di Montese, con protocollo n. 62199 del 03/04/26;
- Parere scarichi di acque domestiche in acque superficiali espresso dal Comune di Montese, prot. Comunale n. 2762 del 06/03/26, acquisito agli atti di Arpae con prot. n. 106278 del 11/06/26.

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del titolare della ditta individuale, ai sensi della L. n.447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato nella istanza di AUA di essere una PMI e che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità, avvalendosi della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA; resta tuttavia inteso che:

- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta FORNO DI SAN MARTINO DI MEMOLLA SHPEND (P.IVA 03764300368) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'attività ubicata in Comune di Montese (MO), Via Provinciale n. 4401/4421, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Montese

- 3 di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione dei Comuni del Frignano (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 di DARE ATTO inoltre che:
 - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica,

prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

- 7 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 8 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di RENDERE NOTO che:
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 9452/26

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MONTESE**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta FORNO DI SAN MARTINO DI MEMOLLA SHPEND presso l'insediamento di Via Provinciale n.4401/4421 a Montese (MO) svolge attività di produzione pane.

Le acque reflue provenienti dai bagni, docce e cucine vengono intercettate da degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico e scaricate, previo passaggio in pozzetto di campionamento, in corpo idrico superficiale (fosso di scolo interpoderale).

Le acque reflue derivanti dai servizi igienici, docce e cucine relativamente all'attività di produzione pane in argomento, afferenti in corpo idrico superficiale, sono classificate come "acque reflue domestiche", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche in acque superficiali:

- espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, protocollo n. 62199 del 03/04/26;
- espresso, positivamente, dal Comune di Montese, in aderenza alle condizioni e prescrizioni impartite da Arpae Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 106278 del 11/06/26;

In particolare, il Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo ha espresso il parere favorevole condizionato di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

Considerato che la documentazione visionata evidenzia quanto segue:

- *la Ditta dichiara che le acque reflue derivanti dallo stabilimento e convogliate e scarico sono di natura domestica in quanto prodotte da servizi igienici e cucine presenti nell'insediamento composto da abitazione, bar e forno.*
- *L'insediamento ha una consistenza massima complessiva dichiarata pari a n° 16 (A.E.) abitanti equivalenti.*
- *Lo scarico terminale prodotto dallo stabilimento recapita nell'esistente tubazione interrata, adiacente all'insediamento, utilizzata per il tombamento del corpo idrico superficiale che sfocia a valle nel Rio di San*

Martino.

● Le acque reflue prodotte vengono sottoposte a trattamento depurativo primario tramite degrassatore e fossa Imhoff opportunamente dimensionati rispettivamente per 16 A.E. e 20 A.E.; a valle dei trattamenti primari i reflui sono sottoposti a trattamento depurativo secondario tramite filtro percolatore dimensionato per 16 A.E.

Fatti salvi i preventivi accertamenti svolti dai competenti uffici relativamente ai seguenti aspetti:

- rispetto delle norme urbanistiche ed igienico sanitarie;
- disposizioni relative alla verifica di compatibilità idraulica del sistema di scarico con il reticolo idrografico interessato;
- concessione per occupazione di aree pertinenti al demanio idrico;

Considerato che il sistema di trattamento/depurazione acque reflue domestiche rientra tra quelli indicati come appropriati dalle Tabelle allegate alla D.G.R. n.1053/2003, in relazione alla tipologia di insediamento da cui è prodotto.

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio Territoriale si ritiene idoneo l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche in progetto [nel rispetto di condizioni e prescrizioni].

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta FORNO DI SAN MARTINO DI MEMOLLA SHPEND, per l'insediamento localizzato in Via Provinciale n. 4401/4421, Comune di Montese (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "Prot_06-03-2026_0042539_E - Allegato N° 8.0 - disegni" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Le acque meteoriche non possono recapitare negli impianti di trattamento dei reflui.
2. Il responsabile/titolare dello scarico deve provvedere, tramite Ditta di autospurgo autorizzata, alla periodica pulizia dei sistemi di trattamento tramite svuotamento di fanghi, liquami e residui solidi. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata ed esibita su richiesta degli Enti incaricati al controllo.
3. Il filtro percolatore deve essere provvisto di opportune botole tali da garantire la rimozione delle sostanze organiche mineralizzate e permettere il lavaggio del materiale filtrante, tali operazioni devono essere effettuate periodicamente al fine di garantire la funzionalità dell'impianto.
4. Il responsabile dello scarico deve garantire la perfetta efficienza e la conservazione nel tempo degli impianti di trattamento verificando periodicamente che non si verifichino fenomeni indesiderati quali cattivi odori, schiume e quant'altro possa derivare da un malfunzionamento del sistema di depurazione e nel caso deve adottare interventi necessari all'eliminazione delle cause.
5. Lo scarico terminale deve essere convogliato tramite condotta a tenuta nel corpo idrico indicato in cartografia, in cui deve essere garantito il corretto deflusso dei reflui depurati nella rete idrica superficiale.

6. Immediatamente a valle del filtro percolatore deve essere presente ed accessibile un idoneo pozzetto di ispezione necessario per verificare la qualità dei reflui scaricati.
7. Eventuali modifiche che comportino un aumento degli abitanti equivalenti serviti e di conseguenza delle caratteristiche quantitative dei reflui prodotti e/o qualsiasi variazione significativa dei sistemi di trattamento e scarico deve essere oggetto di modifica dell'autorizzazione.
8. Il sistema di trattamento e scarico e le opere da eseguirsi per la sua realizzazione non devono arrecare danno all'ambiente e alle proprietà altrui.

Elenco Documenti di Riferimento: Prot_06-03-2026_0042539_E - Allegato N° 8.0 - disegni - rif. prot. Arpae n. 42539 del 06/03/26

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.